Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1916 — **Roma — Mercoledì, 11 ottobre** — **Numero 239**

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31 | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

Errata-corrige — Leggi e decreti: Decreto Luogotenenziale *n. 1276 riguardante le domande di indennizzo di italiani per danni sofferti in conseguenza di atti di ostilità compiuti dal nemico* — **Decreti Luogotenenziali** *nn. 1150, 1259, 1260, 1261, 1262, 1263, 1264, 1265, 1266, 1268, 1269 e 1270 riflettenti: Applicazione di tasse di famiglia e sul bestiame — Erezioni in ente morale — Approvazione di statuti — Modificazione di decreto concernente trasformazione e concentramento di pia Istituzione* — **Relazione e Decreto Luogotenenziale** *per lo scioglimento del Consiglio comunale di Pellegrino Parmense (Parma)* — **Relazione e Decreto Luogotenenziale** *per la proroga di poteri del commissario straordinario di Lizzano in Belvedere (Bologna)* — **Ministero dell'industria, del commercio e del lavoro** - Ispettorato generale del commercio: *Indicazione del corso della rendita e dei titoli di cui al R. decreto 24 novembre 1914, n. 1283 (art. 5) e al decreto Ministeriale 30 novembre 1914* — **Ministero d'agricoltura, industria e commercio** - Ufficio della proprietà intellettuale: *Elenco delle opere depositate per la riserva dei diritti d'autore registrate durante il mese di giugno 1916* — **Ministero delle poste e dei telegrafi:** *Avviso* — **Ministero delle finanze**: *Disposizioni nel personale dipendente* — **Ministero del tesoro**: *Disposizioni nel personale dipendente* — Direzione generale del Debito pubblico: *Rettifiche d'intestazione* — Direzione generale del tesoro: ***Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione*** — **Ministero dell'industria, del commercio e del lavoro**: ***Media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale 1° settembre 1914.***

PARTE NON UFFICIALE.

Cronaca della guerra — S. E. Boselli a Milano — Cronaca italiana — Telegrammi della *Agenzia Stefani* — Notizie varie — **Inserzioni.**

PARTE UFFICIALE

ERRATA-CORRIGE.

Nel regolamento per la R. scuola di viticoltura e di enologia in Conegliano, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del 3 corrente, numero 232, per errore della copia trasmessa dal Ministero di agricoltura, è occorso un errore materiale, in quanto all'art. *14* si doveva invece scrivere 13, e così di seguito fino all'ultimo articolo che deve essere *100*, anziché 101, come qui si rettifica.

LEGGI E DECRETI

Il numero 1276 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671;
Visto il Nostro decreto 14 novembre 1915, n. 1642;
Sentito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del ministro della marina, di concerto col presidente del Consiglio dei ministri, e coi ministri dell'interno, degli affari esteri, delle colonie, di grazia e giustizia e dei culti, delle finanze e del tesoro;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le domande di indennizzo dei cittadini o sudditi italiani per danni sofferti in conseguenza di atti di ostilità contrari ai principî del diritto di guerra com-

piuti dal nemico, devono essere presentate al prefetto della Provincia competente per ragioni di luogo non oltre il 90° giorno dalla data degli atti di ostilità che cagionarono i danni.

Art. 2.

Per i danni sofferti da navi in navigazione o da cittadini o sudditi italiani, o da carichi di loro proprietà sovra di esse imbarcati, il termine decorre da quello dello sbarco a porto nazionale, oppure dall'approdo a porto estero ove esista autorità diplomatica o consolare italiana, alla quale potrà essere fatta la relativa denunzia, e, pei carichi di merce, dal giorno della notizia pervenutane al proprietario.

Art. 3.

Nei casi di approdo a porto estero, gli atti di istruttoria affidati alle prefetture dal decreto 14 novembre 1915, n. 1642, possono essere compiuti, in quanto siano di loro competenza, dagli agenti diplomatici o consolari italiani che li trasmetteranno al commissario del Governo presso la Commissione delle prede.

Art. 4.

Le domande di indennizzo che, alla data di pubblicazione del presente decreto, risultassero presentate fuori del termine prescritto dalle disposizioni precedentemente in vigore, saranno riprese in esame e su di esse la Commissione delle prede emetterà il proprio giudizio.

Il presente decreto avrà effetto dalla data della sua pubblicazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 settembre 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

Boselli — Corsi — Orlando — Sonnino — Colosimo — Sacchi — Meda — Carcano.

Visto, *Il guardasigilli:* Sacchi.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti decreti:

N. 1150

Decreto Luogotenenziale 20 agosto 1916, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Popoli (Aquila) di applicare nel 1916 la tassa di famiglia col massimo limite di L. 200 giusta le deliberazioni consiliari 15 novembre e 29 dicembre 1915 e 12 marzo 1916.

N. 1259

Decreto Luogotenenziale 10 agosto 1916, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, il lascito « Barone » di Bracigliano è eretto in ente morale e trasformato nel senso di devolvere le rendite al pagamento di rette per ricovero di ammalati in ospedali dei Comuni viciniori e di sussidi, e concentrato nella Congregazione di carità del luogo.

N. 1260

Decreto Luogotenenziale 21 agosto 1916, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, la Fondazione « Antonio Campanile », con sede nel comune di Monteforte Irpino, è eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

N. 1261

Decreto Luogotenenziale 27 agosto 1916, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, l'Opera pia « Borse di studio Menghini Sicurtà », di Castiglione delle Stiviere, è eretta in ente morale con amministrazione autonoma e ne è approvato lo statuto.

N. 1262

Decreto Luogotenenziale 21 agosto 1916, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, l'ospizio « Sacra famiglia » di Cesano Boscone è eretto in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

N. 1263

Decreto Luogotenenziale 10 agosto 1916, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, il R. decreto 3 maggio 1914 è modificato nel senso che le riforme con esso disposte, relative alla trasformazione ed al concentramento della scuola del Volto Santo dei Nobili Lucchesi nella Congregazione di carità di Lucca, sono limitate ai quattro quinti del patrimonio dell'opera pia medesima.

N. 1264

Decreto Luogotenenziale 3 agosto 1916, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, è approvato lo statuto organico della Cassa di prestanze agrarie di Morrovalle.

N. 1265

Decreto Luogotenenziale 3 agosto 1916, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, è approvato lo statuto organico del Monte frumentario di Montefalcone del Sannio.

N. 1266

Decreto Luogotenenziale 3 agosto 1916, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, è approvato lo statuto organico della Cassa di prestanze agrarie di Gavignano.

N. 1268

Decreto Luogotenenziale 14 settembre 1916, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Montecarotto (Ancona) di applicare per il biennio 1916-917 la tassa sul bestiame in eccedenza dei limiti massimi normali per quasi tutte le voci.

N. 1269

Decreto Luogotenenziale 14 settembre 1916, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Poggio Renatico (Ferrara), di applicare limitatamente al biennio 1916-917 la tassa sul bestiame con eccedenza, per talune voci, dei limiti massimi normali.

N. 1270

Decreto Luogotenenziale 14 settembre 1916, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Santa Marina (Salerno) di applicare nell'anno 1916 la tassa di famiglia in base alla tariffa deliberata in adunanza consiliare.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, a* S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re, *in udienza del 21 settembre 1916, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Pellegrino Parmense (Parma).

ALTEZZA!

In seguito a gravi attriti sorti in seno al Consiglio comunale di Pellegrino Parmense e alle conseguenti divergenze fra il sindaco e la maggioranza consiliare, questa rassegnò le sue dimissioni.

Rimasti così in carica il sindaco, due assessori e pochi altri consiglieri tutti assenti, o perchè richiamati alle armi, o emigrati, o altrimenti lontani dal Comune, l'Amministrazione non è più in grado di funzionare, con grave pregiudizio dei servizi pubblici già disorganizzati per la lunga crisi e della finanza comunale che urge sistemare con una operazione di credito e con la ricerca di nuove e maggiori entrate.

In tali condizioni di cose è necessario procedere, anche secondo l'avviso manifestato dal Consiglio di Stato nella seduta del 9 corrente, allo scioglimento di quel Consiglio comunale; ed a ciò provvede lo schema di decreto che mi onoro sottoporre alla firma di Vostra Altezza Reale.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Pellegrino Parmense, in provincia di Parma, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. cav. dott. Cesare Appendino è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 21 settembre 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, a* S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re, *in udienza del 21 settembre 1916, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Lizzano in Belvedere (Bologna).

ALTEZZA!

Persistendo nel comune di Lizzano in Belvedere le eccezionali condizioni del corpo elettorale, che già determinarono precedenti proroghe del termine per la ricostituzione di quella civica rappresentanza, occorre prorogare di altri tre mesi i poteri di quel Regio commissario.

A ciò provvede lo schema di decreto che mi onoro di sottoporre alla augusta firma di Vostra Altezza Reale.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Veduto il Nostro precedente decreto in data 14 luglio 1915, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Lizzano in Belvedere, in provincia di Bologna, ed i Nostri decreti 6 ottobre 1915, 23 gennaio, 23 marzo e 22 giugno 1916, con cui vennero prorogati i termini per la ricostituzione del Consiglio comunale medesimo;

Veduta la legge comunale e provinciale ed il Nostro decreto 27 maggio 1915, n. 744;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Lizzano in Belvedere è prorogato di tre mesi.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 21 settembre 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO.

Ministero dell'industria, del commercio e del lavoro

ISPETTORATO GENERALE DEL COMMERCIO

Indicazione del corso della rendita e dei titoli di cui al R. decreto 24 novembre 1914, n. 1283 (art. 5) e al decreto Ministeriale 30 novembre 1914, fissato d'accordo col Ministero del tesoro.

Roma, 10 ottobre 1916.

TITOLI		Corso medio
Titoli di Stato.		
CONSOLIDATI.		
Rendita 3,50 % netto (1906)		85 58
Rendita 3,50 % netto (emissione 1902)		84 92 1/2
Rendita 3,00 % lordo		55 —
REDIMIBILI.	*con scadenza*	
Buoni del tesoro quinquennali	al 1° aprile 1917	99 73
	al 1° ottobre 1917	99 45
	al 1° aprile 1918	98 22
	al 1° ottobre 1918	97 84
	al 1° aprile 1919	96 63
	al 1° ottobre 1919	95 34
	al 1° ottobre 1920	95 40
Prestito Nazionale 4 1/2 % netto (Emissione gennaio 1915)		90 17
Prestito nazionale 4 1/2 % netto (Emissione luglio 1915)		90 21
Prestito nazionale 5 % netto (Emissione gennaio 1916		95 53
Obbligazioni 3 1/2 % netto redimibili (Categoria 1ª)		—
Obbligazioni 3 % netto Redimibili		—
Obbligazioni 5 % del prestito Blount 1866		95 —
Obbligazioni 3 % SS. FF. Med. Adr. Sicule		292 20
Obbligazioni 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane.		—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia del Tirreno		434 —
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Marremmana		453 —
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Vittorio Emanuele		341 —
Obbligazioni 5 % della Ferrovia di Novara		—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia di Cuneo		—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia di Cuneo		—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Torino-Savona-Acqui		—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Udine-Pontebba		—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Lucca-Pistoia		300 —
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Cavallermaggiore-Alessandria		—
Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi A. B.		308 —
Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi C. D. D¹.		308 50
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Centrale toscana		529 50
Obbligazioni 6 % dei Canali Cavour		—
Obbligazioni 5 % per i lavori del Tevere		—
Obbligazioni 5 % per le opere edilizie della città di Roma		—
Obbligazioni 5 % per i lavori di risanamento città di Napoli		—
Azioni privilegiate 2 % della ferrovia Cavallermaggiore-Bra (gl'interessi si pagano una volta all'anno a titolo di prodotto annuo)		—
Azioni comuni della ferrovia Bra-Cantalupo-Castagnola-Mortara (sono prive d'interessi e di dividendo)		—

TITOLI	Corso medio
Titoli garantiti dallo Stato.	
Obbligazioni 3 % delle ferrovie Sarde (emissione 1879-1882)	301 75
Obbligazioni 5 % del prestito unificato della città di Napoli	80 62
Cartelle di credito comunale e provinciale 4 %.	—
Cartelle speciali di credito comunale e provinciale 3,75 % (antiche obbligazioni 4 % oro della città di Roma)	424 50
Cartelle rdinarie di credito comunale e provincial 3,75 %.	—
Cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli 3 1/2 % netto	458 77
Cartelle fondiarie.	
Cartelle di Sicilia 5 %	—
Cartelle di Sicilia 3.75 %	—
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 5 %	474 42
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 4 1/2 %	464 48
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 3 1/2 %	444 52
Cartelle del Credito fondiario dell'Opera pia di San Paolo, Torino 3.75 %	490 —
Cartelle del Credito fondiario dell'Opera pia di San Paolo, Torino 3 1/2 %	446 —
Cartelle del Credito fondiario della Banca d'Italia 3.75 %	476 87
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 1/2 %	479 67
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 %	456 75
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 3 1/2 %	436 17
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 5 %	—
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 4 %	—
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 3 1/2 %	—
Cartelle della Cassa di risparmio di Verona 3.75 %	—
Cartelle del Banco di San Spirito 4 %	—
Credito Fondiario Sardo 4 1/2 %	—
Credito Fondiario di Bologna 5 %	—
Credito Fondiario di Bologna 4 1/2 %	—
Credito Fondiario di Bologna 4 %	—
Credito Fondiario di Bologna 3 1/2 %	—

AVVERTENZA. — Il corso dei buoni del tesoro, del Prestito nazionale (emissione gennaio 1915 e luglio 1915, 4 1/2 0/0 netto; emissione gennaio 1916, 5 0/0 netto) delle obbligazioni redimibili 3 1/2 0/0 e 3 0/0, delle cartelle di credito comunale e provinciale e di tutte le cartelle fondiarie (comprese quelle del Banco di Napoli) si intende « più interessi »; per tutti gli altri titoli si intende « compresi gli interessi ».

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

Ufficio della proprietà intellettuale

Elenco delle opere depositate per la riserva dei diritti di autore a sensi del testo unico 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª) registrate durante il mese di giugno 1916

Avvertenza: Le lettere *U* e *T*, accanto alla data del deposito, indicano che la dichiarazione di riserva per l'opera corrispondente, è stata fatta in tempo utile o tardivo (art. 27) e le lettere *p* ed *r* si riferiscono rispettivamente alla data di prima pubblicazione o di prima rappresentazione dell'opera.

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
		1) - Opere letterarie, scientifiche ecc.			
66996	Abbruzzese Antonio	« Storia d'Italia » ad uso delle scuole medie inferiori, con illustrazioni, cartina geografica e letture storiche. — « Storia moderna e contemporanea dal trattato di Aquisgrana ai giorni nostri (1748-1914) » per la 3ª classe ginnasiale	Sandron Remo, edit.	Tip. del dich., Palermo, 2 giugno 1916	Palermo 2 giugno 1916 U
66947	Adam (Madame) (Cassis Leopoldo)	« Cristiana ». Versione italiana di Leopoldo Cassis dal francese	Buffetti Luigi (Cooperativa edit. - Ferdinando Buffetti, consigliere delegato)	Tip. Federale Parmense, Parma, 1914	Parma 27 maggio 1916 U
66943	Amaduzzi Lavoro	« Elementi di fisica » ad uso degli Istituti tecnici, con figure nel testo Depositato il vol. I « Meccanica e acustica »	Zanichelli Nicola (Società anonima ed.)	Tip. A. Cacciari, Bologna, 16 maggio 1916	Bologna 25 maggio 1916 U
66944	Detto	« Elementi di fisica », ad uso dei licei, con figure nel testo Depositato il vol. I « Meccanica, acustica, cosmografia »	La stessa	La stessa, 15 id.	Bologna 25 maggio 1916 U
66945	Detto	« Preliminari di fisica ed elementi di chimica », ad uso dei licei, con figure nel testo	La stessa	La stessa, 15 id.	Bologna 25 maggio 1916 U
66950	Banca commerciale Italiana	« Cenni statistici sul movimento economico dell'Italia — La legislazione economica della guerra in Italia »	Banca commerciale Italiana	Tip. Capriolo e Massimino, Milano, maggio 1916	Milano 30 maggio 1916 U
66988	Bariola Plinio	« Il vaglia inalterabile », con disegni nel testo	Bariola Plinio	Tip. « Indipendenza », Milano, 30 marzo 1916	Milano 12 maggio 1916 U
66992	Barzini Luigi	« Il Giappone in armi », in due volumi Depositato il volume 3°	Treves (Fr.lli) — (Società anonima ed.)	Tip. della Soc. dichiar., Milano, 14 marzo 1916	Milano 16 maggio 1916 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
66993	Benelli Sem	« L'altare ». Carme	Treves (Fratelli). (Soc. an. ed.)	Tip. della Società dich., Milano, 16 marzo 1916	Milano 5 maggio 1916 U
66954	Bianchi Quattrosoldi G.	« Prove e misure sulle macchine elettriche », con 143 figure nel testo e 10 tabelle	Rivista tecnica di elettricità di F. E. Fumero, editrice)	Lit. Stucchi, Ceretti e C., Milano, 23 maggio 1916	Milano 81 maggio 1916 U
66970	Carta Massimo	« Calendario degli adempimenti contabili ed amministrativi e delle principali operazioni da eseguirsi dagli uffici postali telegrafici ». Norme ecc.	Carta Massimo	Tip. Perrier, Borgo San Dalmazzo (Cuneo), 15 gennaio 1916	Cagliari 15 marzo 1916 U
66955	Cavedoni Riccardo e Scovazzi Renato	« Raccolta di disposizioni in vigore riguardanti i signori ufficiali del R. esercito »	Cavedoni Riccardo e Scovazzi Renato	Tip. Cooperativa, Torino, 30 maggio 1916	Alessandria 31 maggio 1916 U
67008	D'Alessandro Tito	« Le pensioni militari privilegiate ». Guida teorico-pratica di diritto, di procedura, ad uso del popolo, con prefazione di Luigi Rava e prontuario ufficiale delle pensioni	D'Alessando Tito	Officina poligrafica laziale F.lli Tempesta, Roma, 2 giugno 1916	Roma 8 giugno 1916 U
66994	De Feo Luciano	« I trattati di lavoro e la protezione dei nostri lavoranti all'estero », con prefazione di Luigi Luzzatti	Treves (Fratelli). (Soc. an. ed.)	Tip. della Società dich., Milano, 14 marzo 1916	Milano 16 maggio 1916 U
66942	De Rossi Giuseppe	« Gli aneddoti della nostra guerra »	Zanichelli Nicola (Soc. an. ed.)	Tip. di Paolo Neri, Bologna, 27 aprile 1916	Bologna 25 maggio 1916 U
66990	Destrée Jules	« L'Italia per il Belgio »	Treves (Fratelli). (Soc. an. ed.)	Tip. della Società dich., Milano, 4 aprile 1916	Milano 16 maggio 1916 U
66910	Diversi (Bemporad Enrico e Fumagalli Giuseppe, direttore)	« Almanacco dello spo t - 1916 - (Anno III) ». La vita sportiva dell'Italia e dell'estero in tutte le sue manifestazioni, con disegni e fotografie, oltre ad una novella di Ferdinando Paolizzi	Bemporad R. e figlio (Soc. an. ed.)	Stab. tip. Aldino, Firenze, 16 febbraio 1916	Firenze 10 marzo 1916 U
66909	Diversi (Fumagalli G., direttore)	« Almanacco Italiano - 1916 ». Piccola enciclopedia popolare della vita pratica e annuario diplomatico amminirtrativo e statistico, ecc., con 1000 figure nel testo e cartine geografiche	La stessa	Tip. Vittorio Sieni, Firenze, 15 febbraio 1916	Firenze 10 marzo 1916 U
67000	Carlo Erba	« Listino delle variazioni ». supplemento al catalogo generale 1916 degli stabilimenti chimico-farmaceutici Carlo Erba. — Periodico bimestrale — N. 355	Erba Carlo (Ditta — procur. Luigi Banfi)	Tip. Opizzi, Corno, Milano, 31 maggio 1916	Milano 7 giugno 1916 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
66997	Guglielminetti Arnaldo	« Fiabe in versi », con illustrazioni di B. Angoletta ed N. Bertoletti. — (Bibliotechina de « La Lampada » diretta da Tommaso Monicelli e Arnaldo Mondadori. — (N. 25 della serie V)	Mondadori Arnaldo, ed.	Tip. « La Scolastica » Ostiglia, 29 maggio 1916	Mantova 4 giugno 1816 U
66969	Jona Giuseppe	« Mokaflor ». — Opuscolo-réclame illustrato a due colori, con copertina pure illustrata a 7 colori in busta-sacchetto pure illustrata per la Ditta Davide Campari	« Impresa Moderna ». (Casa edit. di Giuseppe Jona)	Tip. G. Modaino e C. Milano, 11 febbraio 1916	Milano 10 marzo 1916 U
66952	Lifonti Giulio	« La preda ». — Romanzo — Edizione 257ª, la prima essendo del marzo 1916	Lifonti Giulio	Tip. della Società « Cartiere Centrali » Roma, 31 maggio 1916	Roma 31 maggio 1916 U
66908	Marchetti Livio	« Nuova storia del risorgimento italiano », con speciali accenni alla partecipazione del Trentino e della Venezia Giulia, secondo i programmi della 6ª elementare, con 34 illustraz. 4 inni musicali 3 cartine geografiche	Bemporad R. e figlio (Soc. an. ed.)	Tipogr. « L'Arte della Stampa » Succ. Landi, Firenze, 7 marzo 1916	Firenze 9 marzo 1916 U
66991	Marcotti Giuseppe	« Le spie ». — Romanzo	Treves (F.lli) (Società an. ed.)	Tipografia della Società dich., Milano, 4 aprile 1916	Milano 16 maggio 1916 U
66948	Mariani Giuseppe	« Il mistero di Mariopoli ». — Romanzo fantastico con illustrazioni di F. Nonni. — (Bibliotechina de « La Lampada » diretta da Tommaso Monicelli e Arnaldo Mondadori — N. 20 — (N. 2 della serie 4ª)	Mondadori Arnaldo, ed.	Tip. « La Sociale » Ostiglia, 23 maggio 1916	Mantova 27 maggio 1916 U
66971	Natali Giulio	« Idee, costumi, uomini del settecento ». Studi e saggi letterari	Società tip. ed. Nazionale (S. T. E. N.)	Tip. della Soc. dich., Torino, 19 febbraio 1916	Torino 28 marzo 1916 U
66941	Olszewski Witold	« La Polonia nel passato e nell'ora presente »	Zanichelli Nicola (Soc. an. ed.)	Cooper. tip. Azzoguidi, Bologna, 28 febbraio 1916	Bologna 25 maggio 1916 U
66936	Pananti Filippo, Ghislanzoni Antonio, Spiritini Massimo	« Il giardino dei sospiri ». — Epigrammi	Madella (Casa editr. di Attilio Barion)	Tip. della Casa dich., Sesto San Giovanni 18 aprile 1916	Milano 23 maggio 1916 U
66973	Petrini Podalirio	« Les synonimes français » avec leurs principales acceptions et distinctions par rapport à la langue italienne, à l'usage des écoles d'Italie. — Edizione 4ª, la prima essendo del 1903	Petrini Podalirio	Tip. della Casa editrice S. Lupi, Città di Castello, 20 marzo 1916	Ancona 29 marzo 1916 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
66920	Pischel Riccardo (Belloni - Filippi Ferdinando)	« Vita e dottrina del Buddha ». — Versione italiana di Ferdinando Belloni-Filippi, dalla 2ª edizione tedesca, con una tavola. — (Bibl. « Sandron » di scienze e lettere, n. 67)	Sandron Remo, edit.	Officina tipografica del dichiarante, Palermo, 19 maggio 1916	Palermo 20 maggio 1916 U
66916	Ragnoli Antonio	« Nozioni di fisica, chimica e geografia fisica ed astronomia » con illustrazioni, per i licei moderni, secondo i programmi governativi. Depositato il vol. I per la 1ª classe	Lo stesso	La stessa, 17 maggio 1916	Palermo 18 maggio 1916 U
66911	Rossi Michele	« Cento anni di storia del teatro di Lugo ». — La Patria di Rossini, un volume con illustrazioni	Rossi Michele	Tipogr. Ferretti e C., Lugo, 20 aprile 1916	Ravenna 22 aprile 1916 U
66940	Tacito Cornelio (Ramorino Felice)	« La vita d'Agricola », con note di Felice Ramorino. — (Bibl. dei classici latini ad uso delle scuole)	Zanichelli Nicola (Soc. anon. edit.)	Coop. tipograf. Mareggiani, Bologna, 9 marzo 1916	Bologna 25 maggio 1916 U
67026	Urbini Giulio	« Arte umbra », con fotografie. — (N.ri 2 e 3 riuniti della « Biblioteca umbra » diretta da Gino Zucchetti)	Urbini Giulio	(« Atanòr » Casa edit. in Todi); Tip. « Leonardo da Vinci », Città di Castello, 22 aprile 1916	Firenze 21 giugno 1916 U
66949	Valori Ester	« Colloqui con Niccolino » illustrati da F. Nanni. — (Bibliotechina de « La Lampada » diretta da Tommaso Monicelli e Arnaldo Mondadori, num. 22. — 4ª della serie 4ª)	Mondadori Arnaldo, editore	Tipogr. « La Sociale », Ostiglia, 23 maggio 1916	Mantova 27 maggio 1916 U
66937	Vecchini rtu	« Memorie e speranze » — Discorsi	Madella (Casa edit. di Attilio Barion)	Tipigrafia della Casa dichiar., Sesto San Giovanni, 18 aprile 1916	Milano 25 maggio 1916 U
66938	Lo stesso	« Ricordi di gloria ». — Discorsi	Lo stesso	La stessa, 23 maggio 1916	Milano 23 maggio 1916 U
66919	Zlampini Salazar-Fanny	« Manuale di Stori della lingua inglese », con prefazione di Pietro Bardi. — (Collezione Paravia « Insegnamento delle lingue straniere)	Paravia G. B. e C. (Ditta editrice)	« Stamperia Reale » della Ditta dichiar., Torino, 30 marzo 1916	Torino 19 maggio 1916 U
66946	Zenatti Albino	« Intorno a Dante ». — Biblioteca « Sandron » di scienze e lettere, n. 63)	Sandron Remo, edit.	Tipogr. del dichiarante, Palermo, 26 maggio 1916	Palermo 26 maggio 1916 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
		2) - Opere artistiche e grafiche.			
66984	Bettini Riccardo	« Fotografia di S. A. R. la Principessina Maria di Savoia », seduta, persona a sinistra, testa a destra, collo sguardo quasi di fronte, braccio sinistro disteso colla mano sinistra ed il pollice teso appoggiato sul panneggio del sedile, gambe pendenti, veste nera e scarpe bianche	Bettini Rinaldo, fotografo	Studio fotografico del dich., Roma, 20 aprile 1916	Roma 24 aprile 1916 U
66985	Lo stesso	« Fotografia di S. A. R. la Principessina Maria di Savoia », seduta, persona leggermente a sinistra, testa di fronte, sguardo leggermente a destra; la mano destra protesa in avanti colle dita aperte, la mano sinistra chiusa aderente alla persona lungo il fianco, ecc. veste, scarpe e calze bianche	Lo stesso	Lo stesso, 20 aprile 1916	Roma 24 aprile 1916 U
66989	Bisi Emilio	« In gurgite vasto ». — Scultura raffigurante una Sirena che scopre una salma calata in fondo al mare	Bisi Emilio	Studio del dich., Milano, 15 febbraio 1916	Milano 16 maggio 1916 T
67025	Cei Cipriano	« Regina Pacis ». — Quadro ad olio raffigurante una Madonna con bambino, il quale tiene un ramo d'olivo in mano ed a cui essa regge le braccia aperte; dalla base del quadro sorgono attorno alle due figure altri rami d'olivo. Sotto il dipinto sta il motto. « Pax vobis » di pugno del Pontefice Benedetto XV colla sua firma Depositata la riproduzione in fotografia	Cei Cipriano	Studio del dich., Roma, 15 giugno 1916	Roma 21 giugno 1916 U
66983	Coggiola Francesco e Lorenzo	« Omaggio al valore italiano ». — Opera litografica riproducente, fra altro, il panorama del sacro Monte di Crea, coll'indicazione dell'erigenda « Cappella commemorativa della guerra 1915-1916 »	Coggiola, geometri (ditta di Francesco Coggiola fu Lorenzo e figlio Lorenzo in Asti)	Litografia success. Perrone, Asti, 1° aprile 1916	Alessandria 21 aprile 1916 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
66912	Comitato Assistenza Prigionieri di guerra Italiani in Austria	« Correspondance des Prisoniers de guerre ». Cartolina postale con risposta (in franchigia), munita del timbro della Croce Rossa Italiana, da utilizzarsi dalle famiglie dei militari per la corrispondenza coi militari stessi	Comitato di assistenza dei prigionieri di guerra italiani in Austria (Croce Rossa Italiana, Lyceum e Ufficio notizie alle famiglie dei militari) di Milano. - Presid. Celeste Carle Savelli	Tipografia degli industriali, Milano, 20 aprile 1916	Milano 25 aprile 1916 U
66913	De Osti Angelo	« Busta-Lettera, con cartolina » per la corrispondenza coi militari e « Cartolina in franchigia » per gli stessi	De Osti Angelo	Tipografia A. De Osti e C., Vicenza, 5 maggio 1916	Vicenza 16 maggio 1916 U
66914	Lo stesso	« Busta-Lettera, con cartolina » per la corrispondenza privata	Lo stesso	La stessa, id.	Vicenza 16 maggio 1916 U
66915	Lo stesso	« Busta-Lettera » per la corrispondenza privata	Lo stesso	La stessa, id.	Vicenza 16 maggio 1916 U
66961	Furino Francesco	« Ave Cawell ». — 1915. — Disegno (Cartolina postale) in memoria di Miss Cawell, col motto « Molte donne si son portate valorosamente, ma tu le sopravanzasti tutte »	Pescosolido Alfredo, ed.	Litografia Salomone, Roma, 20 dicembre 1915	Roma 16 febbraio 1916 U
66918	Locchi Domenico	« Pianta di Torino » alla scala da 1 a 15.000, con tracciato della nuova cinta daziaria	Paravia G. B. e C. (Ditta editr.)	Litografia Salussoglia, Torino, 16 aprile 1916	Torino 19 maggio 1916 U
66907	Roggero Luisa in Vandone	« Tavole murali Disegni ornamentali moderni ad uso delle scuole tecniche, complementari e professionali, in 14 fogli (con 41 motivi a colori). — Edizione 2ª la prima essendo del 1907	Vandone Roggero Luisa	(Paravia G. B. e C., Ditta editrice). Litografia Salussola, Torino, 1914	Torino 6 dicembre 1915 T.
		3 e 4) - **Opere drammatiche, musicali e coreografiche, edite e inedite.**			
		I. - Opere drammatico-musicali.			
66953	Balladori Angelo	« La casa dell'Amore ». Operetta in un atto su libretto di Giovanni Maria Sala. — Grande partitura d'orchestra	Balladori Angelo	Inedita. — Mai rappresentata	Milano 31 maggio 1916 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
		II. - Opere drammatiche (compresi i libretti d'opera)			
66951	Longo Catinella Giuseppe	« Falieri ». Tragedia in 4 parti	Longo Catinella Giuseppe	Inedita. — Mai rappresentata	Palermo 29 maggio 1916 U
		III. - Composizioni musicali diverse (comprese le parziali riduzioni, trascrizioni, ecc. di opere drammatico-musicali).			
66921	Angiolini Angiolo	« Je t'adore ». Valse lente pour piano. — (N. di cat. 13659)	Carisch e C. (Ditta ed. mus. — Succ. a Carisch e Janichen)	Stamperia mus. Breitkopf e Härtel, Lipsia (Germania), dicembre 1915	Milano 23 maggio 1916 T
66922	Beloch Dorotea	« Berceuse » per violino e pianoforte. — (N. di cat. 13149)	La stessa	La stessa, marzo 1915	Milano 17 maggio 1916 T
66923	Lo stesso	« Elegia appassionata », per violino e pianoforte. — (N. di catalogo 13750)	La stessa	La stessa, id.	Milano 17 maggio 1916 T
66917	Bernardi Benso	« Op-là ». Canzonetta per mandolino e canto. — Versi dello stesso Bernardi	Bernardi Benso	Stamperia mus. Amprimo, Torino, 18 maggio 1916. Eseguita la 1ª volta al varietà Maffei in Torino il 13 maggio 1916	Torino 19 maggio 1916 U
66960	Bettinelli Angelo	« La fiancée de la mort ». Romanza per canto e pianoforte. — Versi di Carlo d'Ormeville. — (N. di cat. 2000)	Sonzogno (Casa musicale editr. - Dir. generale Lorenzo Sonzogno)	Stamp. mus. Gustavo Modiano e C., Milano 16 febbraio 1916. Mai eseguita.	Milano 16 febbraio 1916 U
66975	Lo stesso	« Occhi di malìa ». Romanza per soprano o tenore, con accompagnamento di pianoforte, su versi di Orientale Rainusso. — (N. di catalogo 1982)	La stessa	La stessa, 10 aprile 1916	Milano 10 aprile 1916 U
66976	Lo stesso	« Il risveglio ». Romanza ut supra. — (N. di cat. 1986)	La stessa	La stessa, id.	Milano 10 aprile 1916 U
66977	Lo stesso	« Quando ti ridon gli occhi... ». Romanza ut supra. — (N. di catalogo 1987)	La stessa	La stessa, id.	Milano 10 aprile 1916 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
66978	Bettinelli Angelo	« Mano di fata ». Romanza per soprano o tenore, con accompagnamento di pianoforte, su versi di A. M. Gianella. — (N. di catalogo 1983)	Sonzogno (Casa musicale editr. - Dir. generale Lorenzo Sonzogno)	Stamp. mus. Gustavo Modiano e C., Milano, 10 aprile 1916	Milano 10 aprile 1916 U
66979	Lo stesso	« Desiderio ». Romanza ut supra. — (N. di cat. 1984)	La stessa	La stessa, id.	Milano 10 aprile 1916 U
66980	Lo stesso	« Ridete pur ». Romanza per soprano o tenore, con accompagnamento di pianoforte, su versi di Alberto Andreini. — (N. di catalogo 1985)	La stessa	La stessa, id.	Milano 10 aprile 1916 U
66981	Lo stesso	« Lo so che mi amate ». Romanza per mezzo-soprano o baritono su versi di Rachele Ferrari. — (N. di cat. 1988)	La stessa	La stessa, id.	Milano 10 aprile 1916 U
66982	Lo stesso	« La foglia malata ». Romanza per soprano o tenore, ut supra. — (N. di cat. 1989)	La stessa	La stessa, id.	Milano 10 aprile 1916 U
	Billi Vincenzo	« Età felice ». Sei pezzettini facilissimi per pianoforte nell'estensione delle cinque note per la mano destra ». — Op. 310. — (N. di cat. 1 17)	Ricordi G. e C. (Ditta ed. mus.)	Calcografia della Ditta dichiar., Milano, 12 giugno 1916	Milano 12 giugno 1916 U
66924	Carosio Ermenegildo	« Inno a Tripoli », per canto e pianoforte. — Versi di Lorenzo Chiosso. — (N. di cat.	Carisch e C. (Ditta ed. mus. già Carisch e Jänichen)	Stamp. mus. Mignani, Firenze, genn. 1912	Milano 17 maggio 1916 T
66925	Corvini Luigi	« Pastorale abruzzese » per pianoforte. — (N. di cat. 15330)	La stessa	Stamp. mus. Maestrini, Firenze, maggio 1914	Milano 17 maggio 1916 T
66959	e	« Le martyre de la Belgique ». — Romanza per canto e pianoforte su versi di Carlo D'Ormeville. — (N. di cat. 2001).	Casa musicale Sonzogno (Soc. anonima)	Stab. tipografico G. Modiano e C., Milano, 11 febbraio 1916. — Mai eseguita	Milano 12 febbraio 1916 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
67014	De Laganère G.	« Morts!... Debout!... ». — Scène dramatique pour cant et orchestre. Parole di G. De Bussy. — (N. di cat. 115805).	Ricordi G. e C. (Ditta ed. mus.)	Calcografia della Ditta dichiarante, Milano, 12 giugno 1916	Milano 12 giugno 1916 U
66998	De Paolis Lorenzo	« Te Deum laudamus », ad otto parti e due cori battenti. Parole di Sant'Ambrogio	De Paolis Lorenzo	Inedito — Mai eseguito	Milano 5 giugno 1916 U
66926	De Sena G.	« Valse de concert ». — Morceau favori pour piano. — Op. 116. — (N. di cat. 13704)	Carisch e C. (Ditta ed. mus. già Carisch e Janichen)	Stamperia musicale Breitkopf e Hartel, Lipsia (Germania), luglio 1915	Milano 23 maggio 1916 T
66974	Doloire D.	« L'ultimo tango » (Le dernier tango). — Canzone argentina per mandolino o canto, con versi di Arturo Franci, tradotti dall'originale francese di A. Foucher	Lo stesso — (Succ. a Carisch e Jänichen)	Stamperia Dupré, Parigi, aprile 1915	Milano 3 aprile 1916 T
67010	Doneddu Arthur	« Ah, no! ». — Melody for orchestra wit piano conductor. — (N. di cat. 115930)	Ricordi G. e C. (Ditta ed. mus)	Calcografia della Ditta dichiarante, Milano. 12 giugno 1916	Milano 12 giugno 1916 U
67011	Gastaldon S.	« Guerra d'Italia... ». — Melodia per canto e pianoforte. Versi di Ferruccio Ferroni. — (N. di catalogo 115898)	Lo stesso	La stessa, id.	Milano 12 giugno 1916 U
67012	Lo stesso	« Buona notte! ». — Scherzo-intermezzo per pianoforte. — (N. di cat. 111899)	Lo stesso	La stessa, id.	Milano 12 giugno 1916 U
67013	Lo stesso	« Viva il Re! ». — Canto nazionale per canto a grande orchestra. Versi inediti di Giosuè Carducci. — (N. di cat. 115910)	Lo stesso	La stessa, id.	Milano 12 giugno 1916 U
66963	Giordano Umberto (Delli Ponti R. e Paribeni G. C.)	« Madame Sans Gêne ». — Op. mus. in tre atti su libretto di Renato Simoni. — « Brano del duetto: Caterina-Lefebvre ». « Gli avrei detto: Tenetevele! ». — Riduzione per canto e pianoforte di R. Delli Ponti e G. C. Periboni. — (N. di cat. 1978)	Sonzogno (Casa mus. — Soc. an. (Dirett. gen. Lorenzo Sonzogno)	Tipografia G. Modiano e C., Milano, 10 marzo 1916	Milano 10 marzo 1916 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
66964	Giordano Umberto (Delli Ponti R. e Paribeni G. C.)	« Madame Sans-Gêne ». Op. ut supra. — Aria di Lefebvre « Ah, non guardarmi e taci! ». — Riduzione ut supra. — N. di cat. 1979)	Sonzogno (Casa music.) - Società, direttore gen. Lorenzo Sonzogno	Tip. G. Modiano e C. - Milano, 10 marzo 1916	Milano 10 marzo 1916 U
66986	Gounod Charles (Ranzato Virgilio)	« Méditation » (Ave Maria) sur le 1er prélude de J. S. Bach, pour violon (ou violoncello) et piano, avec accompagnement d'orgue ou d'harmonium (ou d'un 2me violoncelle) ad libitum. — Edition révue par V. Ranzato. — N. di cat. 11677	Carisch e C. (Ditta - Succ. a Carisch e Jänichen)	Stamp. mus. Giusti, dicembre 1910	Milano 4 maggio 1916 T
66927	Graziani - Walter Carlo	« Les premières sauteries » (3 primi sgambetti). — Tre danze facili per pianoforte: N. 1 « Diable rouge »; N. 2 « Fée azur »; N. 3 Petite souche-à-tout »	La stessa	Stamp. mus. Breitkopf e Härtel, Lipsia (Germania), dicembre 1915	Milano 23 maggio 1916 T
66928	Jonstoy O.	« Le moulin au bois ». — Morceau caractéristiques pour piano. — (N. di cat. 13633)	La stessa	La stessa, gennaio 1916	Milano 23 maggio 1916 T
66965	Leoncavallo Ruggero (De Cristofaro Alberto)	« I pagliacci ». — Coro del 2° atto. Riduzione per pianoforte di Alberto De Cristofaro. — N. di cat. 1742)	Sonzogno (Casa music. ed.) - Dirett. gen. Lorenzo Sonzogno	Stamp. mus. G. Modiano e C., Milano, 10 marzo 1916	Milano 10 marzo 1916 U
66966	Lo stesso	« I pagliacci ». — Minuetto e serenata. — Riduzione ut supra. — (N. di cat. 1844)	La stessa	La stessa, id.	Milano 10 marzo 1916 U
66967	Lo stesso	« I pagliacci ». — Ballatella (aria di Nedda). — Riduzione ut supra. — N. di cat. 1847	La stessa	La stessa, id.	Milano 10 marzo 1916 U
66968	Leoncavallo Ruggero	« I pagliacci ». — Arioso (Vesti la giubba). — Riduzione per pianoforte solo, dello stesso Leoncavallo. — N. di cat. 1908	Sonzogno (Casa music.) - Soc. an. - Dirett. gen. Lorenzo Sonzogno	La stessa, id.	Milano 10 marzo 1916 U
66987	Manente Giuseppe	« Fior ridente ». — Canto popolare per canto e pianoforte. — Versi di Venturino Camaiti. — N. di cat. 1906	Lapini Adolfo (Ditta ed. - Succ. Lepri e Donnini - Rappr. da Arturo Donnini)	Litografia A. Lapini, Firenze, 5 maggio 1916	Firenze 11 maggio 1916 U
66972	Mario Tommaso (Fantoni N.)	« La ritirata ». Marcia d'ordinanza della R. marina italiana. — Riduzione per pianoforte di N. Fantoni. — N. di cat. 13048	Carisch e C. (Ditta ed. - Succ. a Carisch e Jänischen)	Stamp. music. Maestrini, Firenze, settembre 1913	Milano 28 marzo 1916 T
63929	Moleti Nicola	« Lady of my heart. Rag-time for pianoforte. — N. di cat. 13479	La stessa	Stamp. mus. Breitkopf e Härtel, Lipsia (Germania), dicem. 1915	Milano 23 maggio 1916 T
66930	Nuti Dante	« Capriccio » per violino e pianoforte. — N, di cat. 13145	La stessa	La stessa, marzo 1915	Milono 17 maggio 1916 T

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
66931	Nuti D.	« Romanza » per violino e pianoforte. — (N. di cat. 13146)	Carisch e C., Ditta ed. - Succ. a Carisch e Jänischen)	Stamp. mus. Breitkopf e Hârtel, Lipsia (Germania), marzo 1915	Milano 17 maggio 1916 T
66962	Offebach Giacomo	« Mia moglie non ha chic ». — Operetta su libretto di Vizzotto Carlo e Franci Arturo. — Riduzione per pianoforte solo di Anacleto Masini. Couplet: Leonilde-Chaponet-Barbosin. — (N. di cat. 1981)	Sonzogno (Casa Musicale edit. direttore generale Lorenzo Sonzogno)	Tip. G. Modiano e C., Milano, 10 marzo 1916	Milano 10 marzo 1916 U
67015	Peroni Alessandro (Ferrante Tommaso)	« Minuetto ». Trascrizione per istrumenti ad ancia di Tommaso Ferrante. — (N. di cat. 115624)	Ricordi e C., (Ditta ed. mus.)	Calcografia della ditta dich., Milano, 12 giugno 1916	Milano 12 giugno 1916 U
67002	Pizzetti Ildebrando	« I pastori ». — N. 1 delle « 5 liriche per canto e pianoforte ». — Versi di Gabriele D'Annunzio (Dai « Sogni di terra lontana »). (N. di cat. 10614)	Forlivesi A. e C. (Casa ed. mus. di Renato Bellenghi)	Stamperia mus. della Casa dich., Firenze, 7 giugno 1916	Firenze 7 giugno 1916 U
67003	Lo stesso	« La madre al figlio lontano ». N. 2 delle ut supra. — Poesie di Romualdo Pantini. — (N. di cat. 10615)	La stessa	La stessa, id.	Firenze 7 giugno 1916 U
67004	Lo stesso	« San Basilio ». N. 3 delle ut supra. — Poesia popolare greca tradotta da Nicolò Tommaseo. — (N. di cat. 10616)	La stessa	La stessa, id.	Firenze 7 giugno 1916 U
67005	Lo stesso	« Il Clefta prigione ». N. 4 delle ut supra. — Poesia ut supra). — (N. di cat. 10617)	La stessa	La stessa, id.	Firenze 7 giugno 1916 U
67006	Lo stesso	« Passeggiata ». N. 5 delle ut supra. — Poesia di Giovanni Papini. — (N. di cat. 10618)	La stessa	La stessa, id.	Firenze 7 giugno 1916 U
66932	Polleri G. B.	« 6 morceaux » pour piano. — « En Andalousie », bolero; n. 2 « Frivolité et passion », morceau caractéristique; n. 3 « Idylle en mer », barcarolle; n. 4 « Ivresse du bal », valse brillante; n. 5 « Menuet »; n. 6 « Tristesse », nocturne	Carisch e C., (Ditta ed. mus. già Carisch e Janichen)	Stamperia mus. Breitkopf e Härtel, Lipsia (Germania), giugno 1914	Milano 17 maggio 1916 T

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
66958	Ramponi Serpieri Mina	« L'Alpino ». Canzone per canto solo su versi della stessa Ramponi Serpieri Mina	Ramponi Serpieri Mina	Tipografia Rinversi, Roma, novembre 1915	Roma 11 dicembre 1915 U
67016	Rinaldi Giovanni (Montevecchi Guglielmo)	« Marcia originale (dagli « Intermezzi ». Op. 104. — Istrumentazione per banda di Guglielmo Montevecchi. — (N. di cat. 115627)	Ricordi G., edit. (Ditta editr. musica)	Calcografia della Ditta dichiarante, Milano, 12 giugno 1916	Milano 12 giugno 1916 U
67017	Ritter Th.	« Danse tcherkesse ». — Op. 84. — Transcription pour deux violons, violoncelle, contrabasso et piano par A. Soger. — (N. di catalogo 115375)	La stessa	La stessa, id.	Milano 12 giugno 1916 U
66933	Salina L.	« 5 bozzetti facili e diteggiati » per pianoforte: n. 1 « In barca »; n. 2 « A riva del lago »; n. 3 « Due parole »; n. 4 « Danza »; n. 5 « La notte di Natale » - pastorale	Carisch e C. (Ditta edit. mus. già Carisch e Janichen)	Stamperia musicale Breitkopf e Hartel, Lipsia (Germania), dicembre 1914	Milano 17 maggio 1916 T
66935	La stessa	« Il primo successo del violinista ». - Serie B - 3 pezzetti, impiegando le corde vuote ed il solo primo dito (nn. 4, 5 e 6). — (N. di cat. 11684)	La stessa	La stessa, id.	Milano 23 maggio 1916 T
66934	Strutt Arturo E.	« Il primo successo del violinista » - Serie A. - 3 pezzetti, sulle sole corde vuote (nn. 1, 2 e 3). — (N. di cat. 11683)	La stessa	La stessa id.	Milano 17 maggio 1916 T
67018	Zandonai Riccardo	« Messa da requiem » per sole voci (soprani, contralti, tenori), baritoni e bassi). — (N. di catalogo 114927)	Ricordi G. e C., (Ditta editr. musicale)	Calcografia della Ditta dichiarante, Milano, 12 giugno 1916	Milano 12 giugno 1916 U
67019	Lo stesso	« Alla Patria ». Inno popolare per canto e grande orchestra. Versi di Giovanni Bertacchi. — N. di cat. 115908)	La stessa	La stessa, id.	Milano 12 giugno 1916 U
67020	Lo stesso. (Romaniello Luigi)	« Francesca da Rimini ». Impressioni per pianoforte di Luigi Romaniello. — (N. di catalogo 115905)	La stessa	La stessa, id.	Milano 12 giugno 1916 U
67021	Zanella Amilcare	« Inno-marcia » per canto e pianoforte). Versi di Franco Franchi. — (N. di cat. 116759)	La stessa	La stessa, id.	Milano 12 giugno 1916 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
67022	Zecchi Carlo	« Italia nova ». Canto di guerra per canto e pianoforte. Versi di Amalia Righi. — (N. di catalogo 120010)	Ricordi G. e C. (Ditta editr. musicale)	Calcografia della ditta dichiarante, Milano, 12 giugno 1916	Milano 12 giugno 1916 U
67023	Zuelli Guglielmo (Ferrante Tommaso)	« Gavotta 1ª ». Trascrizione per istrumenti ad ancia di Tommaso Ferrante. — (N. di catalogo 115625)	La stessa	La stessa, id.	Milano 12 giugno 1916 U
		IV. - Opere cinematografiche (films)			
66956	Caesar Film, in Roma	« Don Giovanni ». Op. cinematografica su pellicola dichiarata lunga metri 1500. Depositati 78 campioni di film, oltre al sunto edito dell'azione di Giuseppe Paolo Pacchierotti. Interpreti principali Giunchi Lea, Bonnard Mario, Paolo Pacchierotti	Caesar Film, di Giuseppe Barattolo	Tipo-litografia A. Liebmann e C., succ. F.lli Palombi, Roma, 4 giugno 1916 — Mai proiettata	Roma 6 giugno 1916 U
66957	La stessa	« Lacrymae rerum, oppure Nel gorgo della vita ». Op. ut supea, metri 2000. Depositati 106 campioni di films col sunto edito dell'azione. Protagonista Francesca Bertini	La stessa	La stessa, 5 giugno 1916 — Id.	Roma 6 giugno 1916 U
66939	Excelsa-Film, in Barcellona (Spagna)	« Fiore d'Autunno ». Op. cinematografica su pellicola dichiarata lunga m. 1600. Presentati, pel visto, 91 fotogrammi col sunto inedito della azione	Excelsa-Film, di Prades e Minzuella, in Barcellona (Spagna), a mezzo di Raimondo Minzuella, in Torino	Inedita — Mai proiettata	Torino 24 maggio 1916 U
67024	Medusa-Film, in Roma. — D'Ambra Lucio	« La Signorina Ciclone ». Op. cinematografica su pellicola dichiarata lunga m. 1800. Presentati, pel visto, 61 fotogrammi, col tema inedito della azione di Lucio D'Ambra	Manganella Renato	Inedita — Proiettata la 1ª volta Cinematogr. Ghersi, in Torino, il 12 giugno 1916	Roma 21 giugno 1916 U
66999	Pasquali e C., in Torino	« Oltre la vita..., oltre la morte ». Op. cinematografica lunga metri 1600. Presentati, pel visto, 180 fotogrammi col sunto inedito dell'azione. Interpreti Diana Karènne, eseb. Capozzi, F. Puget, Nello Carotenuto	Pasquali e C (Ditta, in Torino)	Inedita — Mai proiettata	Roma 7 giugno 1916 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposit. nella Prefettura
67000	Pasquali e C., in Torino	« Quand l'amour réfleurit ». Op. ut supra m. 1450. Presentati, pel visto, 142 ut supra. Interpreti Diana Karènne, Giov. Cimara, Nello Carotenuto	Pasquali e C. (Ditta, in Torino	Inedita — Mai proiettata	Roma 7 giugno 1916 U
67001	La stessa	« La Contessa Arsenia ». Op. ut supra m. 1500. Presentati, pel visto, 152 ut supra. Interpreti Diana Karènne, Cristina Ruspoli, Mary Cleo Tarlarini, Giov. Cimara, Egidio Crudiani	La stessa	Id. — Id.	Roma 7 giugno 1916 U
66995	Tespi Film, in Roma	« Cavalleria rusticana ». Op. cinematografica su pellicola dichiarata lunga m. 1366. Presentati, pel visto, 26 fotografie dell'azione (dalle scene polari dallo stesso titolo di Giovanni Verga)	Sacerdoti Eugenio e Zambelli Giuseppe	Id. — Id.	Roma 2 giugno 1916 U

Roma, 20 giugno 1916.

Per il direttore: GIULIOZZI.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 8 ottobre 1916, in Staffoli, provincia di Firenze, è stata attivata al servizio pubblico una ricevitoria telegrafica di 1ª classe con orario limitato di giorno.

Roma, 9 ottobre 1916.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale delle tasse sugli affari.

Con decreto Luogotenenziale del 14 settembre 1916:

Moriondo Vittorio, ricevitore principale del registro a Cava dei Tirreni (Salerno), è stato, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, a decorrere dal 1° settembre 1916.

Direzione generale delle privative.

Con decreto Ministeriale del 27 aprile 1916:

Flaumene Eduardo, aiutante capo laboratorio nelle manifatture dei tabacchi, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio ed avanzata età a datare dal 1° maggio 1916.

Direzione generale delle imposte dirette e del catasto.

Con decreto Luogotenenziale del 3 settembre 1916:

Schiavi Arrigo, agente di 3ª classe delle imposte dirette, è stato collocato in aspettativa per infermità dal 16 agosto 1916 e per la durata di quattro mesi e sedici giorni.

Mele Michelangelo, applicato di 2ª classe delle imposte dirette, è stato collocato in aspettativa per infermità dal 13 agosto 1916 e per la durata di mesi quattro.

Rizzo Stefano, applicato di 3ª classe delle imposte dirette, è stato confermato in aspettativa per infermità dal 1° settembre stesso e per la durata di altri sei mesi.

MINISTERO DEL TESORO

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale dipendente dalla ragioneria generale dello Stato.

Con decreto Luogotenenziale del 20 agosto 1916:

Tedeschi Domenico, ufficiale di ragioneria di 5ª classe nelle Intendenze di finanza, a decorrere dal 1° novembre 1915, cessa dall'anzidetta sua qualità per essere stato nominato sottotenente d'artiglieria in servizio attivo permanente.

Con decreto Luogotenenziale del 24 agosto 1916:

La Commare Giuseppe, magazziniere-economo di 4ª classe nelle Intendenze di finanza, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato, in seguito a sua domanda, in attività di servizio a decorrere dal 1° agosto 1916 con l'annuo stipendio di L. 2500.

Con decreto Ministeriale del 10 agosto 1916:

Sono approvate le seguenti promozioni di classe nel personale di ragioneria delle Intendenze di finanza:

Galeotti Romeo, 1° ragionierie di 2ª classe a L. 4000, nominato 1° ragioniere di 1ª classe a L. 4500.

Ajello Salvatore, ragioniere di 3ª classe a L. 2500, nominato ragioniere di 2ª classe a L. 3000.

Del Zoppo Ignazio, ufficiale di ragioneria di 2ª classe a L. 3500, nominato ufficiale di ragioneria di 1ª classe a L. 4000.

Gobbi Francesco — De Cecco Augusto, ufficiali di ragioneria di 3ª classe a L. 3000, nominati ufficiali di ragioneria di 2ª classe a L. 3500.

Capasso Antonio — Nencini Angelo, ufficiali di ragioneria di 4ª classe a L. 2500, nominati ufficiali di ragioneria di 3ª classe (per anzianità congiunta al merito e con riserva di anzianità) a L. 3000.

De Stavola Alberto — Scoto Giovanni — Medici Vincenzo, ufficiali di ragioneria di 5ª classe a L. 2000, nominati ufficiali di ragioneria di 4ª classe a L. 2500.

Bianchi Ettore — De Simone Goffredo, primi ragionieri di 2ª classe a L. 4000, nominati primi ragionieri di 1ª classe a L. 4500.

Alfonsi Remo — Buonocore Arturo Oscar, ragionieri di 3ª classe a L. 2500, nominati ragionieri di 2ª classe a L. 3000.

Calvi Casimiro, ufficiale di ragioneria di 2ª classe a L. 3500, nominato ufficiale di ragioneria di 1ª classe a L. 4000.

Tarantello Sebastiano — Basile Leopoldo, ufficiali di ragioneria di 3ª classe a L. 3000, nominati ufficiali di ragioneria di 2ª classe a L. 3500.

Talevi Achille, ufficiale di ragioneria di 4ª classe a L. 2500, nominato ufficiale di ragioneria (per anzianità congiunta al merito e con riserva di anzianità) di 3ª classe a L. 3000.

Velardi Federico — Mari Ulisse, ufficiali di ragioneria di 5ª classe a L. 2000, nominati ufficiali di ragioneria di 4ª classe a L. 2500.

Maraffi Giovanni — De Renzis Alessandro, ufficiali di ragioneria di 6ª classe a L. 1500, promossi ufficiali di ragioneria (con riserva di anzianità) di 5ª classe a L. 2000.

Cecco Pietro, magazziniere economo di 4ª classe a L. 2500, nominato magazziniere economo (per anzianità congiunta al merito e con riserva di anzianità) di 3ª classe a L. 3000.

Con decreto Luogotenenziale del 10 agosto 1916:

Mitaritonna Vito, primo ragioniere di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, è nominato ragioniere capo di 2ª classe nelle Intendenze stesse dal 1° settembre 1916 e con l'annuo stipendio di L. 5000 a decorrere dal 1° marzo 1917, ai sensi della legge 21 dicembre 1915, n. 1774.

Direzione generale del debito pubblico

Rettifiche d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	Intestazione da rettificare 4	Tenore della rettifica 5
3 50 0/0	568341	35 —	Perinetti Maria, *Battista* e Giovanni fu *Antonio*, minori sotto la patria potestà della madre Flecchia Rosa fu Giovanni, ved. di Perinetti *Antonio*, domic. ad Ivrea (Torino), con usufrutto vializi o a Flecchia Rosa fu Giovanni ved. di Perinetti *Antonio*	Perinetti Maria, *Giovanni-Battista* e Giovanni fu *Giovanni-Antonio*, minori sotto la patria tria potestà della Madre Flecchia Rosa fu Giovanni ved. di Perinetti *Giovanni-Antonio* dom. ad Ivrea (Torino). Con usufrutto vitalizio a Flecchia Rosa fu Giovanni, ved. di Perinetti *Giovanni-Antonio.*
5 0/0	1257633	170 —	Ospedale della SS. Trinità di Termini Imerese (Palermo) Con usufrutto vitalizio a Palmisano *Marianna* fu Girolamo ved. *Natale* Arrigo, dom. a Termini Imerese	Intestata come contro Con usufrutto vitalizio a Palmisano *Marina* fu Girolamo ved. di Arrigo *Antonino-Natale* fu Andrea
»	1303353	30 —	Intestata come la precedente con usufrutto a Palmisano Marina fu Girolamo ved. di Arrigo *Natale*, dom. come sopra	Intestata come la precedente con usufrutto come la precedente
3.50 0/0	535473	112 —	Cavarretta Giuseppe di Giovanni, dom. in Palermo,	

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 16 settembre 1916.

Il direttore generale
GARBAZZI.

(E. n. 11).

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 11 ottobre 1916, in L. 120,29.

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DEL LAVORO

Ispettorato generale del commercio

R. decreto 30 agosto 1914, decreti Ministeriali 1° settembre 1914, 15 aprile, 29 giugno e 22 ottobre 1915.

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 10 ottobre 1916, da valere per il giorno 11 ottobre 1916.

Franchi	111 05
Lire sterline	30 86 1/2
Franchi svizzeri	122 41
Dollari	6 48 1/2
Pesos carta	2 71 3/4
Lire oro	120 29

PARTE NON UFFICIALE

Cronaca della guerra

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Comando supremo, *10 ottobre 1916* — (Bollettino di guerra n. 504).

Sul Pasubio, dopo conveniente preparazione delle artiglierie, nostri riparti assalirono ed espugnarono trinceramenti nemici nella zona di Cosmagnon e delle Sette Croci. Presero 176 kaiserjäger prigionieri, dei quali sei ufficiali, una mitragliatrice.

In Valle Travignolo, dopo azione dimostrativa sulle pendici di cima Bocch l'avversario attaccò in grandi forze le nostre posizioni sulla seconda cima del Colbricon. Fu ributtato con gravi perdite ed inseguito dai tiri efficaci delle nostre artiglierie.

Anche sulle pendici occidentali del Sief un tentativo contro le nostre linee avanzate fu nettamente respinto.

Lungo la fronte Giulia crescente attività delle opposte artiglierie. Quella nemica tirò anche su Gorizia con danni agli edifici e qualche vittima nella popolazione.

In piccoli scontri sul Carso prendemmo 43 prigionieri.

Velivoli nemici rinnovarono ieri sera l'incursione sul Basso Isonzo lanciando numerose bombe sulla laguna di Grado e su altre località delle retrovie: tre morti, alcuni feriti e qualche danno.

Una nostra squadriglia bombardò le posizioni nemiche di Col Santo a nord del Pasubio. Respinti vivaci attacchi aèrei, i nostri velivoli fecero ritorno ai propri campi.

Albania. — Un nostro distaccamento occupò ieri Klisura, a sud-est di Tepeleni, sulla Vojussa.

La notte sul 9 velivoli nemici volarono più volte su Valona, lanciando bombe: nè vittime, nè danni.

Cadorna.

Settori esteri.

Nel settore orientale, quantunque non si abbiano dettagliate notizie della lotta che ferve da qualche tempo in Volinia e in Galizia, la situazione si mantiene favorevole ai russi, che premono d'ogni parte gli austro-tedeschi in direzione di Kovel e di Leopoli.

A nord della Somme, in Picardia, non vi sono stati ieri combattimenti importanti.

A sud dello stesso fiume, invece, i francesi hanno conquistato altre posizioni nemiche e fatto oltre ad un migliaio di prigionieri.

Egualmente in Macedonia gli eserciti alleati continuano a guadagnar terreno sullo Struma, a nord-ovest di Serres e sulla sinistra della Cerna, ove i serbi hanno sfondato la seconda linea bulgara e preso gran numero di prigionieri e molto materiale da guerra.

In Transilvania i rumeni hanno ripiegato ancora verso i propri confini, perchè premuti sempre fortemente dalle forze austro-tedesche del generale Mackensen. In attesa di riordinarsi, essi si sono posti sulla difensiva sulle Alpi transilvaniche.

Dalla Dobrugia non si hanno notizie d'ulteriori fatti d'arme.

Dal settore caucasico sono segnalati piccoli scontri fra russi e turchi con alterna vicenda.

L'*Agenzia Stefani* comunica sulla guerra i seguenti telegrammi:

Basilea, 10. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte occidentale. — Gruppo di eserciti del principe ereditario di Baviera. Anche ieri e soprattutto la sera e durante la notte il nemico lanciò forti attacchi, che non riuscirono, sul grande fronte di battaglia fra l'Ancre e la Somme.

Impedimmo ai francesi di porre in esecuzione un loro tentativo d'attacco ad ovest di Vermandovillers.

Gruppo di eserciti del principe ereditario germanico. Dalle due parti della Mosa vivi combattimenti di artiglieria e di mine.

Fronte orientale. — Fronte del principe Leopoldo di Baviera. Presso Ostrow, sullo Stochod, a nord-ovest di Luck, sloggiammo i russi da una loro posizione avazata e respingemmo i contrattacchi.

Ad ovest di Luck nessuna attività della fanteria. Elementi tedeschi presero il villaggio di Herputow, ad ovest della Marajewka.

Fronte dell'arciduca Carlo. — Contrattacchi russi nei Carpazi dinanzi alle posizioni che prendemmo l'8 ottobre su Baba Ludowa non riuscirono.

Fronte della Transilvania. — Progredimmo sul fronte orientale. Ci impadronimmo dello sbocco dei monti Hargitta e Barole nello alto e basso Csik (Alttal).

Dalle due parti di Brasso (Kronstadt) le nostre truppe premono i romeni. Ad ovest del colle di Vulkan conquistammo la montagna di frontiera Nerului.

Fronte balcanico. — Gruppo di eserciti del maresciallo von Mackensen. Situazione immutata.

Fronte macedone. — Il nemico continuò i suoi attacchi contro le truppe bulgare nello anello della Cerna a est della ferrovia Monastir-Florina. Esso realizzò piccoli progressi presso Skotcigivir. Altrove fu respinto.

Basilea, 10. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte orientale. — A nord-est di Cernahevitz le nostre truppe respinsero attacchi romeni. Nel settore a sud di Hatszeg il nemico fu respinto dal monte Negrului.

L'esercito del generale von Arz respinse le retroguardie nemiche che cercavano di prendere posizione, e sta per conquistare gli sbocchi nella pianura di Osik e nel bacino di Myergyi.

Sul fronte russo sono segnalati soltanto attacchi nemici respinti nella regione di Ludowa e l'occupazione del villaggio di Berbatow sulla Narajowka, da parte delle truppe tedesche.

Parigi, 10. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

A sud della Somme reciproca attività d'artiglieria.

Al principio della notte il nemico ha diretto tiri di sbarramento sul settore di Deniecourt e ha bombardato con granate lacrimogene i dintorni di Lihons.

Niente da segnalare sul resto del fronte.

Gli aeroplani francesi si sono mostrati particolarmente attivi nella regione di Remiremont ed in quella della Somme, hanno impegnato sei combattimenti, hanno bombardato il bosco di Saint Pierre Waast ed hanno eseguito numerose ricognizioni.

Parigi, 10. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

A nord della Somme grande attività di artiglieria da una parte e dall'altra.

Un colpo di mano a sud di Sailly-Saillisel ci ha procurato cinquanta prigionieri, tra cui due ufficiali.

A sud della Somme abbiamo attaccato su un fronte di cinque chilometri tra Berny en Santerre e Chaulnes. La nostra fanteria ha vigorosamente conquistato la posizione nemica che costituiva il suo obbiettivo e, in alcuni punti, la ha sensibilmente oltrepassata. Il villaggio di Bovent, le estremità nord ed ovest di Ablaincourt e la maggior parte del bosco di Chaulnes sono stati conquistati. Il nemico ha subito perdite considerevoli, specialmente intorno ad Ablaincourt; milleduecento cinquanta prigionieri sono già stati numerati.

Niente da segnalare sul resto del fronte.

Londra, 10. — Un comunicato del generale Haig dice:

Oggi, all'alba, la fanteria nemica è stata presa in terreno aperto nella regione di Grandcourt dalla nostra artiglieria.

Abbiamo effettuato una riuscita incursione a sud-ovest di Givenchy. Siamo penetrati nelle trincee nemiche, sebbene tenute da forze considerevoli. Abbiamo lanciato bombe su due ripari sotterranei. Il nemico ha subito perdite.

Le Hâvre, 10. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito belga dice:

Viva lotta di artiglieria da campagna e da trincea nella regione di Dixmude. Il settore Steenstraete-Boesinghe è stato pure teatro di reciproci bombardamenti.

Parigi, 10. — Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito d'Oriente dice:

Sullo Struma il nemico ha sgombrato Cavdarmah, Ormanli e Haznatar.

Al centro scontri di pattuglie e media attività dell'artiglieria.

All'ala sinistra la nostra offensiva prosegue con successo. Combattimenti particolarmente vivi hanno avuto luogo sulla curva della Cerna fra serbi e bulgari.

Durante queste azioni sono stati fatti 816 prigionieri, fra cui 5 ufficiali.

I nostri velivoli hanno bombardato Monastir e Frilep.

Londra, 10. — Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito inglese a Salonicco dice:

Secondo una ricognizione della cavalleria, Kalenda Topalova è stata sgombrata dal nemico, che si è ritirato verso la costa.

A nord-ovest di Serres occupammo Kalenda Homondos.

Sul fronte di Doiran attività di nostre pattuglie.

L'artiglieria continua a bombardare le trincee nemiche.

Corfù, 10. — Un comunicato dello stato maggiore dell' esercito serbo dice:

Nella giornata dell'8 corrente le nostre truppe hanno sfondato la seconda linea nemica molto saldamente fortificata sulla riva sinistra della Cerna a nord dei villaggi di Slivice e di Dobroveni. Malgrado le grandi difficoltà del terreno e la resistenza accanita del nemico la nostra avanzata verso nord continua. I nostri trofei in questa giornata sono 670 soldati prigionieri, 11 mitragliatrici e molto altro materiale da guerra catturati.

Basilea, 10. — Si ha da Sofia: Un comunicato ufficiale in data 9 corr. dice:

Fronte della Macedonia. — Ad ovest della ferrovia Florina-Monastir fuoco di artiglieria consueto dalle due parti. Ad est della stessa ferrovia l'artiglieria nemica aprì contro le nostre posizioni, da Kenali fino a Skotchivir, un uragano di fuoco, sotto la cui protezione alcuni battaglioni nemici passarono la Cerna, ma furono subito contrattaccati. Il combattimento continua.

Nella valle della Moglenitza fuoco reciproco di artiglieria e mine. Ad est e ad ovest del Vardar e ai piedi della Belassitza debole attività di artiglieria. Respingemmo col nostro fuoco alcune compagnie nemiche che si trinceravano presso i villaggi di Sokolovo e Radile.

Sul fronte dello Struma scontri di pattuglie.

Sul litorale del mare Egeo calma.

Fronte romeno. — Lungo il Danubio, con improvviso attacco sostenuto dalla flottiglia danubiana, occupammo un'isola situata allo sbocco orientale del Belene, ad ovest di Zimnistra.

In Dobrugia e sul litorale del mar Nero calma.

Basilea, 10. — Si ha da Costantinopoli: Un comunicato ufficiale in data 9 corr. dice:

Fronte di Felahie. — Consueto fuoco reciproco. Respingemmo verso Koradouhor il nemico, che tentava di avanzare fra Devlatabad e Hemedam.

Fronte del Caucaso. — All'ala destra scaramuccie e ad intervalli fuoco di artiglieria e fanteria.

Al centro avanzammo un po' la nostra posizione. All'ala sinistra scontri di pattuglie.

Nessun avvenimento importante sugli altri fronti.

Parigi, 11 (ufficiale). — Nella notte dal 9 al 10 l'aiutante pilota Baron e l'aiutante Chazard hanno bombardato a Stoccarda la fabbrica di magnete Bosch.

Una fitta colonna di fumo è stata vista elevarsi da questa officina in seguito al bombardamento.

S. E. Boselli a Milano

Il presidente del Consiglio ha continuato ieri, fra vive dimostrazioni di reverenza e simpatia, le visite ai varî Istituti cittadini.

Alle 7 uscì dall'albergo in automobile in compagnia del prefetto, del senatore Salmoiraghi e seguito da molte altre automobili, nelle quali avevano preso posto moltissime altre autorità.

Egli si recò, dapprima, all'Ospedale Maggiore, ove visitò i soldati feriti ricoverati nel padiglione Zonda, e poscia allo spedale della Croce Rossa, in via Pace, alle acciaierie meccaniche lombarde, nelle quali si fabbrica materiale da guerra, ed alle officine meccaniche Miani Silvestri, che visitò minutamente, assistendo con compiacimento al lavoro che vi si svolgeva con grande fervore.

Una Commissione di operaie ed impiegate dello stabilimento gli presentò un ricco mazzo di fiori.

S. E. Boselli ringraziò, sciogliendo un inno all'attività delle donne lombarde, delle quali aveva potuto ammirare la meravigliosa operosità.

All'uscita dallo stabilimento, gli operai raccoltisi gli fecero una dimostrazione grandiosa di affetto, tanto che S. E. Boselli, sceso dall' automobile, dovette improvvisare un discorso esaltando la grande opera che compiono gli operai degli stabilimenti industriali, e disse: « Le armi che voi fabbricate non sono insidiose, perchè esse servono a combattere il nemico della civiltà ed a procurare ai nostri figli quella tranquillità che oggi a voi è negata ».

L'automobile del presidente del Consiglio si allontanò tra acclamazioni entusiastiche del personale dello stabilimento Miani Silvestri, a cui si erano aggiunti anche gli operai delle acciaierie meccaniche.

S. E. il presidente del Consiglio e le altre autorità quindi si recarono a visitare la scuola delle infermiere « Principessa Jolanda » con annesso ospedale.

Lasciato l'ospedale « Principessa Jolanda », S. E. Boselli si diresse al « Pio Luogo Trivulzio », che visitò, guidato dal colonnello Gambino, direttore degli ospedali militari di Milano. Quindi visitò le officine Isotta Fraschini, dove venne fatto segno a calorose dimostrazioni da parte degli impiegati e di tutti gli operai di quelle grandi officine.

Il capo del Governo chiuse la sua laboriosissima mattinata con la visita allo stabilimento dell'ing. Romeo e Compagni, che pure lavora alla produzione del materiale bellico e nel quale, tra l'altro, fu costruita la famosa mina del Col di Lana. L'on. Boselli vi giunse dopo mezzogiorno. Gli operai dei vicini stabilimenti riuniti ad attenderlo, lo accolsero con grandi applausi. La visita è stata minuziosa.

Un operaio, poi, presentò un indirizzo di saluto all'on. Boselli, che rispose vivamente commosso.

Quando l'on. presidente del Consiglio lasciava lo stabilimento, centinaia di operai si affollarono intorno all'automobile, che era stato riempito di fiori, applaudendo con grande entusiasmo.

L'on. Boselli dichiarò ripetutamente di essere rimasto oltremodo soddisfatto e commosso delle grandi dimostrazioni popolari alle quali venne fatto segno.

Le automobili quindi ritornarono verso il centro della città, dove l'on. Boselli partecipò ad una colazione intima offerta in suo onore al Cova.

***

Anche nel pomeriggio l'on. presidente del Consiglio è stato instancabile.

Dopo una rapida visita al pastificio Baroni, il presidente del Consiglio venne ricevuto alla Camera di commercio dal Comitato per la raccolta dei fondi per la cooperazione alla guerra. Salutato festosamente dalla numerosa folla che stazionava dinanzi alla sede della Camera di commercio, S. E. Boselli venne ricevuto da numerosi parlamentari e da molte autorità.

Parlarono, salutando il presidente del Consiglio e spiegando quanto ha fatto il Comitato, i senatori Mangiagalli, Greppi e Salmoiraghi. Ad essi rispose S. E. Boselli, rendendo omaggio al grande patriottismo di Milano.

Lasciata, festeggiatissimo, la Camera di commercio, S. E. Boselli si recò al teatro Manzoni ove si dava una rappresentazione in onore dei soldati convalescenti.

Al suo ingresso in teatro il capo del Governo fu salutato dal suono della Marcia Reale e dagli applausi entusiastici degli ufficiali e dei soldati. Tra viva commozione l'attore Tempesti recitò la *Canzone di oltre mare* di Gabriele D'Annunzio.

S. E. Boselli fu quindi accompagnato alla sede del Comitato di assistenza, ove parlò il senatore Mangiagalli a cui S. E. Boselli rispose brevemente.

Le ultime visite della giornata furono compiute all'Ufficio notizie dei militari in guerra, nel palazzo dell'Università Bocconi, e al Comitato delle invenzioni di guerra, ove furono di guida a S. E. Boselli i senatori Colombo, Pirelli e Vigoni, e l'on. De Capitani.

CRONACA ITALIANA

S. E. Comandini a Torino. — Nella giornata di ieri l'onorevole ministro continuò a visitare i vari stabilimenti. Si recò al laboratorio di forniture militari a Cagli e poscia a quelli del Comitato di preparazione in via Vasilica.

Dopo la visita il ministro venne ricevuto nella sala della direzione, ove espresse il suo vivo compiacimento al Comitato di preparazione; compiacimento che confermò in un telegramma all'onorevole Ruffini, presidente del Comitato stesso.

Venne servito un rinfresco, durante il quale il prof. Cian ringraziò vivamente il ministro.

Poco dopo mezzogiorno il sindaco, conte Rossi, offerse al Cambio una colazione all'on. ministro Comandini, agli onorevoli Torre e Di Cesarò e al comm. Segrè.

Vi parteciparono anche il prefetto, comm. Verdinois, assessori comunali e rappresentanti delle varie regioni. Alla fine della colazione brindarono il sindaco, l'on. Comandini, il capitano Liebman e l'on. Torre, facendo voti per la vittoria delle armi italiane e salutando il nuovo spirito che presiede alle cose della patria e che ne farà la nuova grandezza.

L'on. ministro Comandini, con gli altri personaggi che lo accompagnarono nella sua visita a Torino, partiva alle 20,20 per Roma, salutato alla stazione dal prefetto, dal sindaco, dal senatore Foà, dai membri del Comitato di preparazione e dalle altre autorità.

A S. E. Danieli. — Ieri mattina, nel comune di Tregnago (Verona), invitati dal sindaco, convennero tutti i sindaci del collegio politico, per ricevere il loro rappresentante, on. Danieli, sottosegretario di Stato per le finanze.

La riunione, esclusivamente amichevole, ebbe luogo nella sala del Municipio.

Vennero pronunciate poche parole di saluto dal sindaco di Tregnago, cav. Battisti, cui rispose brevemente S. E. Danieli con frasi ispirate al più elevato patriottismo.

Poscia ebbe luogo un saggio da parte degli alunni dell'asilo infantile. Seguì la premiazione delle allieve della scuola-laboratorio, promettente istituzione che, mentre provvede nel momento attuale a sollevare le condizioni delle famiglie dei richiamati, tende a risolvere per l'avvenire uno dei più interessanti problemi della nostra emigrazione femminile.

Partenze. — Le LL. EE. il ministro delle colonie, Colosimo, ed il sottosegretario di Stato per l'agricoltura, Canepa, ieri sera alle 20,50, sono partiti per l'Alta Italia.

Alle 19,15 partì per Sulmona S. E. il ministro dell'agricoltura Raineri.

I fratelli irredenti a Torino. — Iermattina, l'on. Torre, quale presidente dell'Unione economica della Associazione della Stampa, l'on. Di Cesarò, presidente del pro-Dalmaziae, il commendator Segrè, presidente del Patronato dei profughi, si recarono a visitare in varie località i prigionieri liberati dalla Russia.

L'on. Torre espose agli ufficiali e soldati il lavoro fatto in Italia per preparare il nuovo assetto delle terre irredente.

Gli ex-prigionieri si mostrarono entusiasti dell'opera svolta in Italia ed appresero colla maggior soddisfazione che tutti i partiti lavorano per l'unico scopo.

Nel pomeriggio ebbero luogo all'Hôtel d'Europa varie riunioni nelle quali i liberati dalla Russia parlarono delle loro traversie e delle loro peregrinazioni ed espressero i loro voti. Le autorità diedero affidamento che i loro desiderî saranno completamente soddisfatti.

Ad espressione di quanto venne discusso furono spediti i seguenti telegrammi:

« Aiutante campo Sua Maestà il Re — Zona di guerra.

« Onoromi parteciparle che venuto da Roma a visitare prigionieri nostri liberati dalla Russia, questi incaricanmi spedire Sua Maestà Re seguente telegramma: figli irredenti d'Italia giungenti in patria dalla prigionia russa inviano esultanti al loro Sovrano sentimenti di alta devozione, espressioni rispettosa riconoscenza auspicando la rivendicazione completa della loro terra natale.

« *Salvatore Segrè* ».

« Ambasciatore Russia — Roma.

« Onoromi parteeipare Vostra Eccellenza desiderio dei prigionieri italiani, che con alto senso di giustizia nazionale la Russia restituì alla loro vera patria, di far giungere a Sua Maestà l'Imperatore di Russia espressioni della loro profonda riconoscenza e augurio di vittoria nella lotta comune.

« *Salvatore Segrè*, presidente Comitato fuorusciti ».

Alle 16,30, nel cortile della scuola Silvio Pellico, si svolse una commoventissima cerimonia: si battezzarono le bandiere portate dai prigionieri irredenti dalle lontane terre della Russia, bandiere che essi hanno fabbricato a loro spese e con la loro opera aiutati dalle monache di Chirchanoff, che ne hanno ricamato con fine arte gli stemmi.

Le bandiere da inaugurare erano quella nazionale e quelle delle provincie di Trento, Trieste, Gorizia, Fiume, Istria, Dalmazia.

Le bandiere sono in seta e la spesa fu sostenuta con una sottoscrizione tra i prigionieri che fruttò 180 rubli.

Madrina delle bandiere fu la marchesa Guerrieri-Gonzaga. Intervennero il ministro Comandini, gli onorevoli Torre e Di Cesarò, il comm. Segrè, il dott. Carta e i membri del Comitato locale profughi.

Uno dei liberati pronunciò parole semplici e vibranti alle quali rispose commossa la marchesa Guerrieri-Gonzaga. Infine il ministro Comandini espresse tutta la sua commozione per l'eroico patriottismo dei prigionieri, che fra i dolori e le privazioni tennero sempre viva nel loro cuore l'idealità della patria, anche quando forse temevano di non rivederla mai più.

Quando gli intervenuti partirono, gli irredenti intuonarono l'inno di Mameli.

Per l'esportazione in Inghilterra. — È giunta ieri a Reggio Calabria, proveniente da Siracusa, la Commissione incaricata del Governo inglese di rendersi conto delle produzioni agricole locali e di studiare i mezzi per l'incremento dell'esportazione in Inghilterra.

La Commissione è stata ricevuta al porto dalle autorità e si è riunita quindi alla Camera di commercio per iniziare i lavori.

Commemorazione patriottica. — Il 15 corrente, a Mirano Veneto, per iniziativa del Comitato di assistenza civile e con l'intervento delle autorità provinciali e di tutti i sindaci dei distretti di Mirano e Dolo, l'on. Foscari, sottosegretario di Stato per le colonie e deputato di quel collegio, commemorerà il cinquantenario - che in questi giorni si compie - della liberazione del Veneto, celebrandone i martiri nuovi ed antichi.

La patriottica cerimonia assumerà particolare solennità ed altissimo significato per il fervore e lo spirito di sacrificio con cui i comuni dei distretti di Mirano e Dolo legati alle sorti di Venezia, come parte cospicua ed integrale della piazza marittima, partecipano della guerra sempre da essi auspicata per nobile tradizione del luogo dove nacque ed è sepolto Pier Fortunato Calvi.

Pro invalidi della guerra. — Le sottoscrizioni a favore dell'opera di assistenza ai militari ciechi, storpi e mutilati nell'attuale guerra, ascendono con gli ultimi versamenti a L. 324.013,01.

La bandiera a Trento. — Il Consiglio centrale della Società nazionale « Dante Alighieri » ha ricevuto notizia telegrafica da Buenos Aires che quel Comitato della « Dante Alighieri » ha presa l'iniziativa ed aperto una sottoscrizione per offrire la bandiera nazionale a Trento redenta.

Pensiero gentile. — A Genova, il chiaro avv. Leale, assessore municipale per la pubblica istruzione, ha inviato agli insegnanti genovesi che si trovano sotto le armi, il seguente telegramma:

« All'inizio del nuovo anno scolastico, a voi valorosi soldati della scuola, oggi assertori colle armi dei sacri ideali a cui inneggiaste sempre tra i piccoli figli di Genova, mando - a nome della civica amministrazione e mia, dei vostri colleghi e discepoli - il più affettuoso saluto e il più fervido augurio ».

La temperatura a Roma. — Ieri il Bollettino delle osservazioni meteorologiche del R. osservatorio astronomico al Collegio Romano ha segnato:

Temperatura minima, nelle 24 ore . . 12.1
Temperatura massima, » » . . 24.0

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

WASHINGTON, 10. — Si ritiene che la presenza dalla flottiglia dei sottomarini tedeschi presso le acque territoriali americane faccia nascere questioni delicate relativamente alla neutralità. Si ritiene generalmente che una grave situazione si verificherebbe indubbiamente se le operazioni dei sottomarini continuassero così dappresso alle coste in modo da poter essere considerate come un blocco.

Il presidente Wilson e i funzionari del Governo sono grandemente preoccupati per lo stato di cose nelle vicinanze di Nantucket e desiderano soprattutto di sapere se vi sono vittime americane e se le navi affondate sono state preventivamente avvertite. È cominciata una rigorosa inchiesta.

PARIGI, 10. — Si ha New York:

Il capitano del vapore *Strathdene* dichiara che il vapore stesso è stato silurato senza preavviso.

SALONICCO, 10. — Venizelos è sbarcato insieme al Governo provvisorio iersera alle 17.

La folla riunita nella piazza della Libertà e nel viale della Vittoria ha acclamato Venizelos e i suoi compagni.

Il generale Sarrail ha salutato Venizelos alla banchina di sbarco

Rispondendo alle delegazioni della difesa nazionale che si erano recate a bordo dell'*Hesperia* per salutare il Governo provvisorio, Venizelos ha dichiarato: Accetto con piacere il potere che voi mettete nelle nostre mani e spero che l'opera che voi avete cominciata, generalizzandosi, guadagnerà tutta la nazione per il più gran bene dell'ellenismo.

Aderendo alle richieste della folla, Venizelos ha parlato ad essa dal balcone della residenza del Comitato di difesa nazionale, spiegando il sacro intento della rivoluzione e sostenendo la necessità di appoggiarla con tutti i mezzi.

Oggi è arrivato un nuovo importante contingente russo.

PARIGI, 10. — Si ha da Atene:

I nuovi ministri non appartengono ad alcun partito e rimarranno estranei alla politica per costituire un Governo di affari come avevano chiesto le potenze dell'Intesa nella loro Nota del 21 giugno. Il Gabinetto eviterà discussioni relative alla orientazione della politica greca e si limiterà al disbrigo degli affari correnti e ad eseguire gli obblighi assunti dalla Grecia ufficiale verso l'Intesa.

NEW YORK, 10. — Il presidente Wilson ha dichiarato a giornalisti che esigerà che la Germania mantenga in tutta la loro estensione le promesse fatte agli Stati Uniti ed ha aggiunto che non ha alcun diritto di porre in dubbio l'intenzione della Germania, di adempiere le promesse fatte. Il presidente è molto preoccupato delle operazioni dei sottomarini in vicinanza del litorale degli Stati Uniti e richiamerà l'attenzione dell'ambasciatore Bernstorff su questo fatto.

Bernstorff ha consegnato al presidente Wilson una lettera personale dell'Imperatore di Germania, recata da un sottomarino, relativamente ai soccorsi dati dagli Stati Uniti alla Polonia affamata.

WASHINGTON, 10. — Il dipartimento della marina organizza crociere di navi da guerra luogo le coste per impedire la violazione della neutralità degli Stati Uniti da parte dei sottomarini tedeschi.

WASHINGTON, 10. — Durante una visita fatta dall'ambasciatore di Germania Bernstorff al presidente Wilson è stata sollevata la questione degli attacchi effettuati ieri dai sottomarini al largo della costa americana.

Bernstorff ha risposto di non aver ricevuto informazioni dalla Germania a questo proposito, ma che è persuaso che le promesse anteriormente fatte saranno rispettate.

PARIGI, 10. — Si ha da Atene:

Il presidente del Consiglio Lambros spera che, in seguito alle dichiarazioni che egli si propone di fare dopo la prestazione del giuramento, scomparirà ogni malinteso tra la Grecia e le potenze dell'Intesa e le relazioni saranno ristabilite.

ZURIGO, 10. — Alla Commissione del bilancio del Reichstag discutendosi le proposte dei nazionali liberali, progressisti e del centro per un controllo sulla politica estera, il segretario di Stato von Jagow ha dichiarato comprendere l'interesse del Reichstag di essere sempre informato e non considerare le proposte come un voto di sfiducia.

Nessun Parlamento, ha continuato, è tenuto, come il Reichstag, al corrente dell'indirizzo della politica estera; inoltre il cancelliere dell'Impero diede continue spiegazioni ai capi partito e non è vero che le Commissioni parlamentari negli altri paesi siano meglio informate. In Inghilterra il Governo ha preso, all'insaputa del Parlamento, ampi accordi di politica estera; in Francia il Gabinetto Briand esercita una dittatura.

Ritiene la Commissione del bilancio la vera sede ove si possono dare informazioni nella misura desiderata; però non è possibile convocarla ogni volta che debbano decidersi importanti problemi poichè le deliberazioni verrebbero troppo tardi.

Il compito della Commissione del bilancio dovrebbe essere di farsi informare e discutere le direttive generali della politica estera. In questo senso egli è pronto a prendere un più intimo contatto con la Commissione del bilancio.

Parlano poscia parecchi oratori e quindi le proposte dei nazionalisti progressisti sono respinte ed è accolta a grande maggioranza la proposta del centro. I conservatori si sono astenuti.

LONDRA, 10. — *Camera dei comuni.* — La Camera riprende i lavori.

Il presidente del Board of Trade annuncia che il Governo ha deciso di nominare una Commissione reale che avrà pieni poteri per prendere misure adeguate per assicurare l'approvvigionamento perfetto e regolare dei grani e delle farine.

Rispondendo ad una interrogazione, Runciman passa in rivista le misure prese al principio della guerra per il grano e dice che, al principio del 1915 il Governo suggerì ai Governi italiano e francese che la cooperazione fra gli alleati sui mercati del grano varrebbe meglio della concorrenza, e si ebbe il risultato che si costituì una Commissione comprendente rappresentanti dell'Inghilterca, dell'Italia e della Francia, che si riunisce ogni giorno a Londra facendo tutti gli acquisti necessari ai tre paesi alleati.

Runciman continua: La possibilità della liberazione di grandi quantità di grano, che attualmente i paesi produttori si trovano nella impossibilità di esportare, ebbe per effetto che i negozianti non vogliono conservare stocks superiori all'assolutamente necessario, e divenne evidente che non si può con sicurezza lasciare regolare il prezzo del grano dal commercio privato. Il Governo approvò dunque la costituzione di una Commissione munita dei poteri necessari per assicurare una importazione sufficiente di grano e farina, di accordo con la Commissione degli alleati.

Ciò significa che l'importazione del grano in Inghilterra sarà in grande misura, se non intieramente, sotto il controllo della Commissione reale.

In vista di tale situazione il Governo fece già grandi acquisti di grano in Australia e sono state prese misure per fornire il tonnellaggio necessario.

ZURIGO, 10. — Si ha da Berlino:

La proposta del centro alla Commissione del bilancio al Reichstag dice:

Il Reichstag autorizza la Commissione del bilancio a riunirsi per discutere i problemi di politica estera e della guerra durante l'aggiornamento dell'assemblea.

Gli oratori nazionale, liberale e progressista hanno motivato le loro proposte con la necessità del Reichstag di cooperare alle grandi questioni riguardanti l'avvenire del paese.

L'oratore del centro ha dichiarato che la Commissione del bilancio dovrebbe spiegare la sua attività in luogo del Reichstag. Dopo le dichiarazioni di Jagow, il vice-cancelliere Helfferich ha parlato sulle proposte con criteri di diritto costituzionale, combattendole e dicendo che nel momento dell'aggiornamento del Reichstag si potrebbe studiare fra questo e il cancelliere il modo e le forme di rispondere alle idee che ispirano le proposte.

L'oratore dell'« Unione del lavoro » appoggiò la proposta del centro.

L'oratore socialista espresse il dubbio che il Reichstag sia il Parlamento meglio informato del mondo e disse essere confortante che i nazionali liberali siano fautori del sistema parlamentare. Il pretesto che la Commissione intralcerebbe anche le decisioni urgenti non regge, ove la Commissione sia sempre informata ed a contatto stretto col Governo.

L'oratore conservatore si dichiarò avversario del sistema parlamentare, aggiungendo che la Commissione speciale per gli affari esteri non avrebbe molto valore.

Quindi si passò alla votazione. La Commissione del bilancio sospese la seduta per molto tempo, affinchè nell'intervallo si potesse trovare un accordo sui vari problemi.

ZURIGO, 10. — Si ha da Berlino:

Le discussioni della Commissione del bilancio sulla politica estera, o meglio sulla guerra con i sottomarini, si sono chiuse dopo due sedute.

Esse sono state così segrete che è stato mosso rimprovero persino perchè un giornale ha detto che il discorso di Helfferich aveva fatto grande impressione.

Comunque, il dissidio permane tanto che non si è potuto nemmeno concretare un ordine del giorno comune.

Ora il Centro si adopera per mantenere nel Reichstag, risolutezza nella politica interna e per trovare una via di mezzo tra i criteri antagonisti allo scopo di evitare una crisi a causa dei sottomarini.

La *Frankfürter Zeitung* scrive: Si addiverrà ad una dichiarazione generale; ma è da vedere se l'ambiente si rischiarirà e se un'agitazione così pericolosa non sarà ripresa. Tutto ciò dipenderà in gran parte dalla discussione plenaria al Reichstag, che comincerà probabilmente mercoledì.

NOTIZIE VARIE

Un nuovo esplosivo. — Secondo lo *Schweizerische Zeitschrift für Artillierie und Genie* in Svezia si sarebbe formato un nuovo tipo di esplosivo, detto « Kausolit », a base di perclorito di ammonio. Questo nuovo esplodente dovrebbe particolarmente servire pel caricamento delle granate.

Il centro di produzione degli esplosivi svedesi è, come è noto, stabilito a Trolihälten, il famoso centro delle grandi forze idrauliche della Svezia e di sviluppo della sua industria elettrochimica in genere, della produzione dei derivati dell'azoto fisso dell'aria in ispecie.

Si prevede una produzione immediata di 1300 tonnellate all'anno del nuovo esplosivo.

Sembra si pensi pure ad un ampliamento della fabbrica di Mausbö, che ora già possiede una potenzialità di produzione di circa 2000 tonnellate di alto esplosivo all'anno.

Direttore: DARIO PERUZY. Tip. delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*